

Cobas pt-CUB

Coordinamento di Base Delegati P.T.
aderente alla Confederazione Unitaria di Base

- Egr. Sig.
Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
Fax 06-46993125

- Egr. Sig.
Presidente della Camera dei Deputati
Gianfranco Fini
Fax 06-6789139

- Egr. Sig.
Presidente del Senato
Renato Schifani
Fax 06-67062022

- Egr. Sig.
Presidente del Consiglio dei Ministri
Silvio Berlusconi
Fax 06-67793543

Milano, 30 luglio 2008

p. Ufficio Sindacale
Laura La Placa

Cobas pt-CUB

Coordinamento di Base Delegati P.T.
aderente alla Confederazione Unitaria di Base

- Egr. Sig. Procuratore Generale
c/o Procura della Repubblica
00100 Roma
- Egr. Sig. Presidente
Corte Costituzionale
00100 Roma
- Egr. Sig. Presidente
Corte dei Conti
00100 Roma

Esposto-denuncia-segnalazione.

Precari P.T.

La "notizia" del giorno è stata ampiamente diffusa e commentata.

Anche da noi, ovviamente a modo nostro.

La presente, quindi, pur partendo da lì, non ne abusa, ma avanza un'altra diversa questione.

La storia dei precari alle Poste "moderne" ha una precisa datazione: 1994, anno del primo contratto privatistico e trasformazione in Ente Pubblico Economico.

Il primo "inciampo" giudiziario apre una voragine incredibile - di cui ci sfuggono i dati contabili, reperibili autoritariamente ... - che si "conclude" con un intervento della Corte Costituzionale.

Poste Italiane S.p.A. non impara, però, la lezione e rimette in moto un meccanismo infernale, con l'interessato consenso-contributo di sei OO.SS. (CGIL-CISL-UIL-CISAL-CONFSAL-UGL), nel senso che da una parte sottoscrivevano accordi per giustificare assunzioni a tempo determinato e poi arricchivano i propri legali per impugnarli nei tribunali di tutta Italia.

Arriviamo così al 2006, quando inventano (Azienda ormai diventata dal 1998 S.p.A. con un unico azionista, pubblico) una soluzione definitiva: ai lavoratori che avevano vinto le rispettive cause per la dichiarazione di nullità del termine apposto, si offriva la rinuncia agli ulteriori gradi se restituivano al lordo gli arretrati riconosciuti loro dal giudice e altre "sottrazioni" di natura amministrativa; agli altri, la "possibilità" di entrare in una graduatoria, ecc... ecc...

I numeri di questa "esperienza" sono terrificanti; ne parla la Corte dei Conti nelle sue relazioni annuali.

Ma le "diaboliche" Poste insistono e le vicende processuali non hanno termine ...

E' mai possibile che NESSUNO trovi responsabilità (contabili, amministrative, penali) nel management aziendale di ieri e di oggi, da Passera a Sarmi? O basta l'avvenuto risanamento del bilancio (a quali costi ...) per chiudere questi scheletri nei capaci armadi P.T.?

La ciliegina su questo succulento piatto arriva ora dalla nuova norma, affossamento tombale del diritto.

Nessuno paga?

A Voi la parola, nei modi che compete alla Vostra funzione istituzionale.

Milano, 1° agosto 2008

Il Responsabile Legale Nazionale
Dr. Enzo Galdo

All. n. 1